

UNIVERSALE
Studium
110.

Nuova serie



GIORGIO CAMPANINI

ADRIANO OLIVETTI

Il sogno di un capitalismo
dal volto umano

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2020 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Universale 2612-2812

ISBN 978-88-382-4876-4

www.edizionistudium.it

Premessa	7
Introduzione. Adriano Olivetti e il sogno comunitario	13
I. Olivetti nei percorsi storici del comunitarismo	19
II. La nostalgia della comunità. Olivetti e il progetto del personalismo comunitario	35
III. Olivetti e i nuovi orizzonti della rappresentanza politica	57
IV. Per un nuovo modello di economia	69
Conclusione. Un autentico umanesimo del lavoro	86
Note per una biografia	96
Indice dei nomi	99

Le pagine di questo piccolo libro destinate ad Adriano Olivetti e al “Movimento Comunità” da lui fondato intendono prima di tutto essere una sorta di pubblica “confessione” di un autore che ha dedicato gran parte della sua ricerca scientifica ad una categoria, quella di “Movimento Cattolico”, che – elaborata in anni lontani e divenuta corrente nella letteratura specialistica – rivelava tuttavia, con il trascorrere del tempo, anche alcuni limiti. La concezione di “Movimento Cattolico” quale era andata consolidandosi nei decenni conclusivi del Novecento rispecchiava lo stato degli studi sino ad allora condotti, a partire dalle pioneristiche ricerche di studiosi come Gabriele De Rosa, Fausto Fonzi, Pietro Scoppola e numerosi altri storici del “Movimento Cattolico”; ma non rendeva sufficientemente giustizia alla presenza, in altre sedi, di posizioni di pensiero fortemente ispirate alla tradizione cristiana e non meno attente alle nuove problematiche della società industriale.

Nella voce *Profilo del pensiero politico di ispirazione cristiana* apparsa, a cura dello scrivente, nel corposo *Dizionario storico del Movimento Cattolico*¹, questa “ispirazione cristiana” era di fatto riferita alle correnti, per così dire “ortodosse”, di questo

¹ A cura di F. TRANIELLO e G. CAMPANINI, Piemme, Casale M., vol. I/1, 1981, pp. 206-231. Dell’opera è stato pubblicato, successivamente, un Ag-

pensiero, nella linea che da Murri e Toniolo andava a De Gasperi, Dossetti, La Pira, Capograssi, fondatori e in qualche modo “ideologi” del Movimento. Era questa, negli anni '80 del Novecento, l'accezione comunemente accettata per indicare quel complesso movimento di pensiero e di azione promosso, nella nuova stagione della modernità, dal “Cristianesimo sociale”.

Quella impostazione veniva messa in discussione dal citato *Dizionario*, in relazione ai mutamenti culturali sopravvenuti successivamente, anche sull'onda degli importanti elementi di novità presenti nei testi del Concilio Vaticano II e nel successivo magistero sociale dei vari pontefici che si sono succeduti in questo quarantennio nella sede di Pietro. Occorreva riconoscerne alcuni limiti e, per quanto riguarda specificamente il sopra citato “Profilo”, procedere non tanto ad un “aggiornamento” quanto ad un *ripensamento* complessivo della stessa categoria di “ispirazione cristiana”. Vi è stato infatti un “pensiero” che si è espresso all'interno del Movimento cattolico ma anche una riflessione condotta da altri cristiani non sotto ogni aspetto riconducibili alla sola Chiesa cattolica ma essi pure appartenenti ad una tradizione di pensiero strettamente legata ai valori evangelici. In questa linea non potrebbero né dovrebbero essere dimenticate, per fare soltanto alcuni nomi, personalità come Ignazio Silone, un Franco Rodano e, appunto, un Adriano Olivetti. Si è dunque imposta la necessità di abbandonare una lettura troppo rigida della categoria del “pensiero di ispirazione cristiana”, per potere cogliere in una prospettiva più ampia l'insieme di riflessioni condotte da personalità “esterne” al Movimento cattolico tradizionalmente inteso ma tali da inserirsi a pieno titolo in una *tradizione cristiana* che ha esercitato un sensibile influsso anche in ambito politico nell'Italia del Novecento.

giornamento, 1980-95, Marietti, Genova 1997 (a cura degli stessi), che per altro non comprendeva la voce sul pensiero politico dei cattolici.

L'esigenza di ampliare gli orizzonti del pensiero politico cristiano del novecento sta alla base delle pagine che questo piccolo libro dedica ad Adriano Olivetti, personalità che l'autore di queste note non ha inserito, in anni ormai lontani, nel citato *Profilo* ma che merita di essere ristudiata e riproposta.

Pur se assenti dal citato *Profilo* la figura e l'opera di Olivetti erano ben presenti all'autore di queste note, dato il suo antico e prolungato interesse per la figura e l'opera di Emmanuel Mounier, la cui fondamentale opera *Rivoluzione personalista e comunitaria*² fu per la prima volta messa a disposizione della cultura italiana nel 1949 dalle "Edizioni Comunità", fondate nel secondo dopoguerra dallo stesso Olivetti e che hanno rappresentato il principale strumento di diffusione delle idee e delle esperienze comunitariste. Iniziò da allora un diretto confronto con le opere di Olivetti e, in generale, con le posizioni del Movimento Comunità da lui fondato, dando luogo ad una serie di relazioni e di interventi, in Italia e all'estero, riguardanti appunto il pensiero e l'esperienza olivettiana.

In quegli interventi – come il lettore delle pagine successive avrà modo di verificare – il pensiero di Olivetti veniva studiato e riproposto proprio come importante momento di sviluppo del pensiero comunitaristico, nelle sue varie espressioni. Nel frattempo la distanza che inizialmente si era determinata fra Movimento cattolico e comunitarismo si è di molto accorciata e – senza ingenua prete-

² Sull'importanza di questo scritto abbiamo richiamato l'attenzione già nelle giovanili pagine di *La rivoluzione cristiana. Il pensiero politico di E. Mounier*, Morcelliana, Brescia 1968 ed in numerosi successivi scritti, quali *Il pensiero politico di Mounier*, ibid., 1983 e *Mounier. Eredità e prospettive*, Studium, Roma 2012. In questi scritti non mancano i riferimenti all'influenza esercitata da Mounier sul cattolicesimo italiano, nelle sue varie espressioni.